

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	L. 24	L. 12.50	L. 6.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 27	» 13.50	» 6.50
Per l'estero le spese di posta in più	» 24	» 12.50	» 6.50

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVONO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servo, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
Numeri arretrati centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 9 Luglio 1881.

Il prestito e la conferenza monetaria.

Era dunque un errore il credere che la questione del prestito italiano, per l'abolizione del corso forzoso, fosse così strettamente connessa con quella della conferenza monetaria, che le sorti dell'una dovessero dipendere da quelle dell'altra. Il prestito, col suo carattere puramente finanziario, non aveva punto a che fare colla conferenza monetaria, il cui oggetto, essenzialmente economico, tocca il campo della scienza, ed esce dalla categoria delle semplici operazioni di Banca.

Ciò è tanto vero, che mentre il prestito si può ritenere, anzi si deve ritenere ormai affare concluso, la conferenza monetaria sta invece per separarsi senza che abbia ottenuto alcun pratico risultato.

Quanto al prestito, è un fatto nuovo per l'Italia l'essersi emancipata dal bisogno di ricorrere al capitale francese, che, per le insorte divergenze nel campo politico, ci veniva lesinato ed offerto come una elemosina; ed è tanto più confortante se le condizioni dell'accordo colle Case inglesi sono veramente così vantaggiose, come ci vengono annunciate da Roma. Badiamo però che gli inglesi sono tutt'altro che andanti quando si tratta di denaro, e teniamo gli occhi ben aperti, acciocché le apparenti facilitazioni del momento non si risolvano in sacrifici troppo gravi per l'avvenire, o non ci addossino impegni umilianti e pericolosi. L'Inghilterra non dà e non presta mai senza lauti corrispettivi o politici o finanziari.

Grecia e Turchia.

Il trattato greco-turco, per la delimitazione della frontiera, sottoscritto alcuni mesi sono dopo pratiche tanto

laboriose, che più volte furono sul punto di spezzarsi, ebbe finalmente un principio di esecuzione collo sgombrare da parte dei Turchi dei territori assegnati alla Grecia, la quale va occupandoli di mano in mano, di modo che il passaggio si effettua tranquillamente, senza dar luogo ai conflitti, che si temevano fra la popolazione musulmana e la greca.

Le truppe reali a quest'ora devono aver occupato Arta e i luoghi circostanti, mentre la Commissione per la delimitazione prosegue nei suoi lavori di dettaglio a senso del trattato.

La Grecia, con questo trattato, non toccò certamente l'apice delle sue aspirazioni; ha fatto però un nuovo passo per raggiungerle in un avvenire più o meno lontano, e la diplomazia, riconoscendo il suo diritto, le ha in gran parte spianata la strada. L'acquisto di Arta non è gran cosa, ma Arta può essere la scala di Janina, di Metzovo e di Larissa in quel futuro assetamento delle cose orientali, che per la pace del mondo diviene ormai una necessità ineluttabile.

Il garbuglio africano

Le notizie dalle coste africane sono sempre più gravi, e fanno presagire imminenti complicazioni molto più serie di quelle, che richiamarono in questi ultimi tempi l'attenzione del mondo.

Non è da supporre che il bombardamento di Sfax e la distruzione dei suoi forti siano gli ultimi atti del dramma insurrezionale, che si sta svolgendo sul continente africano. Forse non è che il prologo di una rappresentazione tragica e molto lunga, in cui entreranno come personaggi tutti gli Stati del bacino del mediterraneo, ma in cui la parte più faticosa sarà sostenuta dalla Francia. Il fuoco acceso dal zolfanello di Tunisi ha bisogno di qualche spegnitoio un po' più efficace di una spedizione contro i krum'iri.

ravano. Ogni cosa sembrava ivi gaia e piena di vita... perchè stupirsi? c'erano i Tuggs a bordo.

— Incantevole, non è vero? disse il signor Giuseppe Tuggs, che portava un gran abito color verde bottiglia con un colletto di velluto, ed un berretto da viaggiatore azzurro con un cordone giallo.

— Luce ed aria piena d'ispirazione! esclamò il signor Simone Tuggs - egli si era già dato agli studi.

— Delliziosa mattina, disse un signore di forte corporatura, dall'aspetto militare - il quale portava un soprabito turchino abbottonato fino al mento, e pantaloni bianchi con le staffe sotto i piedi.

Il signor Cimone Tuggs si assunse la responsabilità di una risposta.

— Celestiale! esclamò di riancontro.

— Voi siete un entusiastico ammiratore della natura, signore? disse il militare in borghese, con deferenza.

— Sì, signore, rispose il signor Cimone Tuggs.

— Avete viaggiato molto, signore? domandò l'altro.

— Non molto, rispose il signor Cimone Tuggs.

— Siete però stato sul continente? — Non propriamente, rispose il signor Cimone Tuggs in un tono sufficientemente quasi per implicare nella risposta l'asserzione che egli poteva benissimo esser giunto fino a metà strada del continente e poi esser tornato indietro.

— Già s'intende che farete fare a vostro figlio il gran giro? disse il militare in borghese, rivolgendosi al signor Giuseppe Tuggs.

— Già s'intende, rispose quasi sebbene non spesse precisamente che cosa fosse il *gran giro*, e come e dove si fabbricasse un tale articolo.

Aveva appena proferito queste parole, quando una giovane signora corse verso di loro, sorgendo imbracciata da un sedile a pappà.

Essa portava una mantiglia di seta color pulce e stivaletti della stessa stoffa; aveva lunghi ricci, e grandi occhi neri, e di sotto alla corta sottana si scoprivano caviglie di piedi ineccepibili.

— Gualtiero, amico mio... disse la giovane signora al militare in borghese.

— Bellida, amor mio? rispose il militare in borghese alla giovane dagli occhi neri.

Nostra Corrispondenza

Roma, 7 luglio 1881.

Gli uffici del Senato hanno iniziato oggi, in sedute private, l'esame preliminare del progetto di riforma elettorale.

Confermasi che la discussione pubblica non si farà dal Senato che in novembre.

I deputati che trovansi a Roma discorrono, nelle sale di Montecitorio, di gravissime irregolarità che avrebbero viziato la votazione di martedì sera sul progetto di fusione delle società Florio e Rubattino.

Si dice che alcuni deputati avrebbero dato voto doppio o triplo per controbilanciare quelli che non volevano votare... Insomma enormità incredibili? E la presidenza non fa un'inchiesta e non dà delle spiegazioni al pubblico?

Si discorre dovunque di questo scandalo e bisogna o smentire o spiegare e punire.

Ieri io vi ho scritto che il Re sarebbe ritornato alla capitale ieri sera o stamane. Invece, come il telegrafo vi avrà annunziato, Sua Maestà giunse ieri mattina, senza che alcuno lo sapesse.

Il Re viaggia come un cittadino qualunque e non come viaggiavano i ministri *democratici*, i quali incomodano mezzo mon-

do quando arrivano o quando partono da Roma.

Se parte o ritorna il Re, alla stazione non si vede che il Ministro della Real Casa e qualche altro personaggio.

Quando parte o arriva un ministro, la stazione è ingombra di funzionari alti e bassi, di agenti governativi d'ogni qualità e classe. Ben inteso ciò si vede dacchè governa la *democrazia*. Prima del 1876, i ministri *aristocratici*, Minghetti, Sella, Lanza ecc. ecc. andavano e venivano senza incomodar alcuno.

Sotto la *democrazia*, non solo i viaggi dei ministri sono preannunziati, ma anche quelli delle loro mogli ed è celebre il telegramma che faceva sapere all'Italia non so quale momento della signora Cairoli....

Il Re non fa preannunziare mai la sua partenza e, giorni sono, i fogli di Roma lo annunziarono partito, mentre non si era punto mosso dal Quirinale.

Fra breve, cioè appena finiti i lavori del Senato, i ministri intraprenderanno i consueti loro viaggi circolari.

L'onor. Zanardelli andrà a Brescia, Mancini a Napoli, Depretis in Piemonte ecc. e c.

Stamane, S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei ministri. Io fui assicurato che, con-

il militare in borghese. Voi dite benissimo, signore. Vi ringrazio dell'intromissione giusta ed opportuna, che forse mi ha salvato dal commettere un delitto.

Ei si sedersi della collera onde ribolliva, il militare scosse fortemente la mano del signor Cimone Tuggs.

— Mia sorella, signora, disse il signor Cimone Tuggs, vedendo che il militare gettava occhiate di ammirazione alla signorina Carlotta.

— Mia moglie, signora... la signora Capitano Waters, disse il militare in borghese presentando la giovane dagli occhi neri.

— Mia madre, signora... la signora Tuggs, disse il signor Cimone.

Il militare in borghese e sua moglie proferirono i complimenti della circostanza - ed i Tuggs apparvero imbarazzati quanto più potevano esserlo.

Gualtiero, amico mio, disse la signora dagli occhi neri, dopo mezz'ora che si era seduta e chiacchiava coi Tuggs.

— Amor mio? disse il capitano.

— Non vi sembra che questo signore (inclinazione della testa verso il signor Cimone Tuggs) somigli moltissimo al marchese Carriwin?

— Affè! mi sembra davvero!

— Mi ha colpito subito, al primo vederlo, disse la giovane signora, che fissò con intento determinato e come con un'aria di malinconia la faccia del signor Cimone Tuggs divenuta scarlatta.

Il signor Cimone Tuggs guardò successivamente ogni membro della compagnia, e trovando che ognuno guardava lui, parve sentirsi non pote in-

trariamente all'asserzione di qualche giornale, non si trattò in Consiglio dalla surrogazione del generale Cialdini nell'ambasciata di Parigi.

Sono premature o inventate le notizie relative a questo o quel personaggio designato per l'ufficio di ambasciatore.

È certo però che se il governo ha la coscienza della gravità del momento non può lasciare lungamente vacante l'ambasciata di Parigi.

Una voce accennò anche alla possibilità che il conte Corti sia trasferito da Costantinopoli a Parigi, ma io credo che la diceria non abbia fondamento.

Non sarebbe opportuno il momento per trasferire da Costantinopoli il diplomatico che presiede a tutti i negoziati concernenti la questione orientale.

Ora trattasi di dar esecuzione alle stipulazioni che furono conseguenze di quei negoziati e la presenza del conte Corti è necessaria nella capitale dell'impero ottomano.

D'altronde, sono forse inevitabili altre e gravi difficoltà in Oriente e non sarebbe atto saggio cambiare in questo momento l'ambasciatore.

Secondo le notizie che pervengono da Parigi può ritenersi sicuro l'insuccesso della conferenza monetaria internazionale.

paociato nell'esercizio della propria funzione viva.

— La stessa, stessissima espressione del marchese, aggiunse il capitano travestito.

— Straordinario davvero! mormorò la moglie del capitano travestito, sospirando.

— Conoscete il marchese, signore? domandò il capitano.

Il signor Cimone Tuggs balbettò una risposta negativa.

— Se lo conoscete, continuò il capitano Gualtiero Waters, sapreste quanto superbo dovete essere della rassomiglianza... egli è un uomo di molta eleganza e dall'aspetto veramente imponente.

— E come lo è! e come! esclamò Bellida Waters con energia; e quando gli occhi di lei incontrarono quelli del signor Cimone Tuggs, essa li abbassò tutta timida e vergognosa.

La cosa ad ogni modo aveva lusingato altamente l'amor proprio del Tuggs; e quando, nel corso della conversazione, si scoprì che la signorina Carlotta Tuggs era il *fac simile* di una parente titolata della signora Bellida Waters, e che la stessa signora Tuggs pareva il ritratto della vedova duchessa di Dobbleton - il piacere provato dai Tuggs per la relazione così gentile ed amichevole che avevano contratto non conobbe più limite.

Anche la dignità del capitano Gualtiero Waters cedette a poco a poco, ed egli ebbe la condiscendenza di accettare l'invito del signor Giuseppe Tuggs e dividere sul ponte con lui un pasticcio di piccione infillato di sherry - ed una deliziosa conversazione.

— Due stivalini di seta color pulce si videro scendere i gradini, un fazzoletto bianco fu agitato, ed un occhio nero mandò sguardi di addio.

I Waters se n'erano andati, ed il signor Cimone Tuggs restava solo e desolato in mezzo al mondo popoloso.

Taciturno ed astratto, il giovane troppo sensibile tenne dietro ai suoi riveriti genitori e ad un certo numero di facchini e di carriole lungeghese il molo - e ci volle tutto il trabusto che lo circondava per farlo ritornare in se stesso e richiamarlo alla realtà.

(Continua)

I delegati italiani saran di ritorno nella settimana prossima probabilmente. In seguito a queste notizie, l'on. Simonelli rinunziò alla partenza per Parigi.

Il prestito è concluso e forse domani sarà firmato dal ministro Magliani e dal senatore Bombrini, direttore generale della Banca Nazionale, l'atto definitivo, che precederà la pubblicazione delle condizioni della emissione.

A quanto affermarsi, le condizioni sono soddisfacenti per l'interesse italiano. Temesi qualche tiro sul mercato francese, provocato dalla casa Rothschild, ma il ministro delle finanze e i contraenti sono preparati, dicesi, a qualsiasi eventualità del mercato monetario. Speriamole, nell'interesse del nostro paese.

G E S T A

del ministro della pubblica istruzione

Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

Il ministro dell'istruzione pubblica ha provveduto a che gli studenti privati non sieno più obbligati, come lo furono fino ad ora, a sostenere l'esame di licenza *statale* e liceale in un Istituto della propria provincia, ma sieno liberi di presentarsi a qualunque ginnasio o liceo del Regno.

A questo punto la *Persone-ranza* osserva:

Gli spropositi del ministro di pubblica istruzione

zione, aiutata da tali stimolanti durò per tutto il tempo che corse prima di giungere dinanzi al Molo di Ramsgate.

— Vi saluto, cara! disse la signora Capitano Waters alla signorina Carlotta Tuggs, poco prima che cominciasse la confusione dello sbarco, ci rivedremo sulla spiaggia domani mattina, e siccome siamo sicuri di trovare un alloggio, così passeremo uniti molte settimane a venire.

— Oh! lo spero bene, disse la signorina Carlotta Tuggs con enfasi.

— Biglietti, signore e signori, gridava un uomo allo scalo.

— Facchini! facchini! gridavano alcuni in camicciotto.

— Andiamo, mia cara! disse il signor Capitano Waters.

— Buon giorno! disse la signora Capitano Waters, e arrivelerci, signor Cimone!

— E dopo una stretta di mano che gettò i nervi dell'amabile giovinotto in uno stato di forte disordine, la signora Capitano Waters scomparve tra la folla.

Due stivalini di seta color pulce si videro scendere i gradini, un fazzoletto bianco fu agitato, ed un occhio nero mandò sguardi di addio.

I Waters se n'erano andati, ed il signor Cimone Tuggs restava solo e desolato in mezzo al mondo popoloso.

Taciturno ed astratto, il giovane troppo sensibile tenne dietro ai suoi riveriti genitori e ad un certo numero di facchini e di carriole lungeghese il molo - e ci volle tutto il trabusto che lo circondava per farlo ritornare in se stesso e richiamarlo alla realtà.

(Continua)

APPENDICE (20)

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

di CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

— A Gravesend, suggerì blandamente il signor Giuseppe Tuggs.

L'idea fu respinta all'unanimità. Gravesend era troppo umile.

— Margate, insinuò la signora Tuggs.

Di male in peggio - non c'erano altro che operai.

— Brighton!

Il signor Cimone Tuggs oppose una insormontabile obiezione: tutta le carrozze erano state capovolte al ritorno nelle ultime tre settimane scorse ed ogni carrozza aveva avuto due passeggeri uccisi e sei feriti - e in ogni caso i giornali avevano dichiarato decisamente « che l'abilità maggiore o minore dei cocchieri non ci aveva avuto nulla a che fare ».

Ramsgate! esclamò Cimone dopo lunga meditazione.

Che stupidi! e come non averci pensato prima! Ramsgate era il luogo fatto apposta per loro!

Due mesi dopo questa conversazione, il vapore London-Ramsgate correva allegramente giù per il fiume.

La bandiera era spiegata, la banda suonava, ed i passeggeri chiacchie-

blica istruzione cominciano ad essere tanti e tali che noi intendiamo una dimanda che ci s'è fatta, se cioè, non gli abbia dato di volta il cervello. Noi rispondiamo sinceramente, che la cosa non è anche succeduta, né forse succederà; ma quello ch'è succeduto è questo: ch'egli, essendosi levati dai fianchi quasi tutti gli impiegati che avevano cognizione e pratica della condotta sinora seguita in comune da ministri di destra e di sinistra nella condotta dell'Amministrazione, caduta infelicemente nelle mani di lui, procede a caso, improvvisamente, senza sapere né quello che si faccia egli, né quello che hanno fatto gli altri.

Le licenze, che, secondo il *Pungolo* egli avrebbe accordato agli studenti privati di andare ad esaminarsi, non in un Istituto della provincia dove hanno imparato, ma in quello di qualunque liceo o ginnasio del Regno che lor piaccia, furono revocate perché producevano necessariamente l'effetto che gli studenti andavano dove speravano maggiore indulgenza; e come gli esaminatori son pagati per ciascun esame che danno, succedeva che ven'era di quelli i quali si davano alla pratica di quest'indulgenza lucrosa. L'esame diventava mercato, nel qual caso tutti consentono che sarebbe meglio il torlo via; perché non solo non è più prova di profitto intellettuale, ma diventa prova e conferma d'immoralità. Del resto, questo povero ministro che dà agli studenti privati quella licenza a sproposito, li ha posti, nel suo regolamento all'esame di licenza liceale, in condizione disuguale rispetto agli alunni degli Istituti pubblici, come prima non erano; sicché se il suo regolamento durasse, l'insegnamento privato secondario non vi potrebbe alla lunga reggere. *Abyssus abyssum invocavit*; e l'abisso è d'ignoranza assoluta delle materie che amministra.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. -- Si conferma che, d'accordo tra il Governo e i signori Rubattino e Florio, la Convenzione presentata al Senato si rimanderà a novembre.

FIRENZE, 7. -- Abbiamo veduto, dice la *Nazione*, delle circolari a nome dell'illustre principessa Anna Corsini, con le quali invita le benefiche signore della nostra città a far parte di un patronato per la Scuola femminile gratuita per il popolo. Questo patronato fu aperto, o almeno cinque anni e produce anche oggi con onore.

Questo patronato è inteso a destinare una somma annua a vantaggio delle giovani che frequentano detta Scuola col fine di dar loro premi di incoraggiamento.

Non dubitiamo che all'invito della egregia Principessa, faranno eco molte di quelle signore, i nomi delle quali sono già lodati per atti di non comune beneficenza.

-- 8. -- Cominciando da domenica e in tutti i giorni festivi di luglio ed agosto, la Società delle Ferrovie Romane farà il solito treno di piacere fra Firenze e Livorno colla consueta riduzione di prezzi.

GENOVA, 8. -- Lunedì scendeva al Grand Hôtel di Pegli il Principe Amedeo duca D'Aosta, accompagnato dai suoi figli e dai gentiluomini del suo seguito marchesi Dragonetti e Colobiano. Prendeva un bagno di mare; quindi ripartiva per Torino, ma dopo avere fissato per la sua casa tutto un piano del Grand Hôtel, desiderando S. A. di passare a Pegli la stagione dei bagni. Crediamo che l'ospite insignificante faccia ritorno alla nostra riviera il 15 corrente. (*Cittadino*)

NAPOLI, 7. -- È giunto ordine all'Arsenale di armare al più presto possibile la *Vedetta*, destinata a recarsi a Sfax per sostituire il *Cariddi*, nella macchina del quale si è verificata una avaria.

FAENZA, 6. -- Scrivono al *Ravenante*:

«Quella giovine donna che a Solarolo uccise il suo amante che l'aveva tradita, si è costituita volontariamente qui a Faenza ai Reali carabinieri.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. -- Il *Moniteur Universel* fa responsabile di tutti gli errori commessi in Algeria il sig. Gambetta, il quale ha messo il generale Farre al ministero della guerra e non ha mai cessato di proteggerlo, di consigliarlo, d'ispirarlo.

Il signor Gambetta, dice il *Moniteur*, non si può mettere in disponibilità, non gli si può togliere né l'ufficio né il portafoglio: solo può giudicarlo l'opinione pubblica che sotto un governo repubblicano parrebbe dovesse esser tutto, ma che in fin dei conti non è nulla sotto la terza repubblica.

-- I più competenti giornali francesi ritengono che la nomina del generale Saussier al comando del 19° corpo in Algeria non calmerà la legittima collera dell'opinione pubblica, non ristabilirà il credito seriamente compromesso e non scioglierà la questione algerina.

-- Il ministro della guerra ha provocato un ordine del giorno di elogi e di felicitazioni dai suoi dipendenti generali d'Algeria, che coi loro sbagli hanno creato la situazione attuale.

-- Il *Figaro* afferma che il presidente Grèvy ha detto che non difenderà mai l'operato di suo fratello in presenza ai ministri; solamente ha aggiunto che Alberto Grèvy non è stato delegato in Algeria da lui, ma è stato chiesto da coloni e dagli stessi deputati d'Algeria, che volevano un governatore che fosse in stretta parentela col presidente della Repubblica.

INGHILTERRA, 6. -- Telegrafano da Londra, 6, che in Inghilterra regna un caldo straordinario. Nel campo di Alderskot quattro soldati morirono e 46 sono gravemente malati in seguito ad insolazioni.

-- Un telegramma da Londra 6 reca: Corre voce che il figlio maggiore del principe di Galles si sia annegato.

RUSSIA, 7. -- Mandano da Pietroburgo:

La visita fatta dalla squadra inglese a Cronstadt è qui considerata quale un pegno delle attuali relazioni amichevoli fra la Russia e l'Inghilterra. -- Il *Golos* annunzia che la festa in onore di Huss che doveva farsi a Pietroburgo fu proibita. Nelle provincie baltiche sono comparsi settari del protestantismo i quali guidati da profeti si danno in preda ad orgie disgustose. In alcuni luoghi si mostrano nuovamente anabatisti.

AUSTRIA-UNGHERIA, 5. -- Un telegramma da Praga 5, annunzia che sono stati sequestrati tutti i giornali in lingua tedesca per avere pubblicato il manifesto dei deputati tedeschi alla Boemia.

-- 6. -- Il *Donau* annunzia che la principessa Zurjeva Dolgoruki, vedova del fu imperatore Alessandro II, è giunta coi suoi quattro figli alle acque di Elster, ov'essa farà una cura.

-- Lo stesso giornale scrive che fra pochi giorni sarà ufficialmente notificato lo stato di gravidanza della principessa Stefania, moglie dell'arciduca Rodolfo d'Austria.

BULGARIA, 7. -- Si ha da Sofia: «È già preparato il discorso, col quale il principe Alessandro inaugurerà l'apertura della Costituente bulgara.

Assicurasi che il principe sia ora disposto a fare delle concessioni in senso liberale.

Non è ancora conosciuto il risultato esatto delle elezioni, avendo il Governo cura di tenerlo celato.»

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. -- Seduta del 7 luglio. Ore 8 1/2 pom. (*Continuazione e fine*)

Esaurita la trattazione di quegli argomenti e resosi legale il numero dei consiglieri, la sala è riaperta al pubblico.

Provvedimenti per le accoglienze da farsi ai membri del Congresso geografico internazionale nella loro visita a Padova, che avrà luogo in settembre p. v.

Il dott. Tolomei espone in una splendida relazione le disposizioni prese dalla Giunta per le accoglienze oneste e liete da farsi ai cospicui visitatori.

Dice che la Giunta a rammentare come un fausto avvenimento quella visita cotanto onorevole, proporrebbe di fare qualche cosa che non avesse «la vita effimera e spendereccia dell'ora che passa» ma che durasse a utilità e a decoro della città nostra.

Perciò in quel giorno verrebbe intitolata a Giovanni Battista Belzoni la via che dal Ponte di S. Sofia si stende sino al Macello -- era ivi presso la modesta bottega di barbieri del maraviglioso e ardito viaggiatore.

Propone pure che, nell'atto di o-

ter eseguire in seguito il bel progetto del Meggiorini per restituire in luce la parte della loggia carrarese occupata dall'Accademia, si ripari intanto, sul disegno dell'ing. Maestri, a quella fronte che si stende verso le scuole.

Narra della scoperta dell'anfiteatro, posseduto da Padova nel periodo Augusto; passa in rassegna le opinioni dei più accreditati autori sul monumento romano, che il Maffei si ostinava a chiamare un *corille ovato* recinto di muro non più antico di quattro o cinque secoli.

Descrive le scoperte ruine -- vi aggiunge interessanti notizie storiche -- e finisce con le idee seguenti per le quali abbiamo dovuto cedere alla tentazione di stenografare. Ecco a un dipresso come fluiva il dott. Tolomei.

«Ora, signori, quale festa migliore potremmo noi offrire agli illustri visitatori quel giorno della inaugurazione di questo monumento che appartiene alla storia della civiltà romana?»

«La chiesa dell'Annunziata, a cui piedi la barbarie e il tempo avevano ammontichiate terra e macerie, ritorna ora con l'elegante gradinata semicircolare, disotterrata dall'ammattinato, a quelle forme snelle e gentili nelle quali usciva generata dalla mente di Giotto.

«Redenta dalla minaccia dell'acqua, essa si atteggia in alto a soprastare sicura sul circostante terreno. Costruita sull'ultimo lembo della seconda prescrizione dell'anfiteatro, che coi suoi ruderi, simili a scogliere, qua e là si rivela in fondo alla cripta, si rizza leggera, armoniosa, elegante sopra lo scheletro del titano sepolto.

«È l'inno dell'arte del trecento che si leva soave come una preghiera sopra un campo di strage.

«Sono due monumenti di grandezza italiana, disgiunti per lunga vicenda di secoli, diversi di genio e d'ispirazione, ravvicinati da una strana fantasia del destino, che, infine, è il poeta che si nasconde dietro le epopee e tutte le tragedie della storia: il panem et circenses d'un'età realista di giganti e di schiavi era la visione celestiale d'una generazione di cavalieri e d'artisti; l'esuberante e truce vigore della onnipotenza pagana con la candida glorificazione della pietà e dell'amore in un'eterna divina.

«Cotali raccostamenti fanno della nostra Arena un monumento unico al mondo e degno che la città nostra se ne glori in ogni tempo e per ogni dove.

«Per le quali cose, o signori, la Giunta ha l'onore di presentare alla vostra approvazione le seguenti proposte:

di offrire ai membri del 3° Congresso Geografico Internazionale, i mezzi di trasporto, una refezione ed una tessera colla indicazione dei luoghi da visitarsi;

di assegnare per i lavori che denno compiersi quest'anno nella Arena le somme seguenti secondo i progetti dell'architetto Eugenio dott. Maestri.

a) prosecuzione degli scavi L. 5000
b) riansamento del lato settentrionale della Chiesa... 800
c) completamento della facciata... 600

d) altre spese occasionali e specifiche dei professionisti « 1400
e) alla Casa di Ricovero per trasporto terra... 200
Totale L. 8000

di restaurare una parte della Loggia Carrarese ancora secondo il progetto dell'architetto dott. Maestri per Lire 1650

d'inserire la somma complessiva nel bilancio dell'anno 1882

di autorizzare però la Giunta a disporre della somma suddetta nell'anno andante pegli scopi sopra esposti, valendosi del conto corrente aperto colla Banca Veneta, come da deliberazione consigliare l'1 dicembre 1880, in quanto non siano nella cassa fondi disponibili

d'intitolare a Belzoni Giovanni Battista il tratto di strada dal Ponte di S. Sofia al Macello.

Approvato l'ordine del giorno il cons. Coletti raccomanda alla Giunta che s'interponga perché il lavoro giustamente rimeritato della più viva approvazione dal Consiglio venga prontamente dato alle stampe -- rappresentando quella relazione non solo un discorso elettissimo per la forma, ma un vero e prezioso documento storico della nostra città.

Dopodiché il Consiglio ha pure deliberato:

che nel bilancio dell'anno 1882 venga iscritta la somma di L. 6290 -- allo

scopo di riordinare gli acquedotti di S. Sofia, regolando con questi un tratto dell'acquedotto esistente in Via Cà di Dio Vecchia e Borgo Zuco

di acconsentire che nel Cortile pensile del Palazzo Municipale venga collocato il busto con lapide in memoria dell'ill.mo cav. prof. Coletti Ferdinando fatta eseguire da una riunione di suoi amici ed ammiratori

di cancellare la partita del credito di L. 444.72 professata dal Comune verso l'Istituto Musicale in causa ed a saldo importo degli uniformi per i bandisti

di concorrere nella spesa di restaurare e di assicurare dei dipinti dell'oratorio di S. Michele con L. 800 -- che saranno iscritte nel Bilancio 1882

di revocare la deliberazione consigliare 16 novembre 1880 con la quale veniva eletta la Commissione di sindacato per l'accertamento della tassa sulle professioni, e procedette alla nomina di altra Commissione che riesci composta dei signori cav. Rebustello Francesco, dott. Indri cav. Egidio, Donati avv. Marco, Suppici Aristide, Barbaro avv. Ermolao, Storni Giovanni Battista.

Belle Arti. -- Non posso frenare il desiderio di porgere una parola di lode ben meritata al conte Milone di Sambonifacio, il quale non cessa di splendidamente manifestare quanto bene egli conosca ed adempia il sacro obbligo che hanno i ricchi di incoraggiare le arti belle e le industrie con alloggiamenti ai loro cultori, procurando in cotai guisa decoro alla patria.

Intendo parlare degli eleganti graffiti ch'egli fa eseguire dal bravo Mazzon per rendere più artistico e sontuoso il suo palazzo recentemente ampliato in Via del Santo.

Quantunque quella ornamentazione non sia che per piccola parte eseguita, pur basta a far conoscere la purezza dello stile raffaelesco e la graziosa fecondità della fantasia. È un genere di abbellimento assai usato nel decimo quinto secolo e del quale rimangono pregevolissime tracce nelle nostre case di quell'aurea epoca dell'arte; e lo vediamo con vera compiacenza rimesso in uso nelle più corrette opere architettoniche che si costruiscono nelle principali città.

Tornerò a parlarne quando l'opera sarà compiuta, certo che l'artista porrà ogni cura affinché riesca pari alla concepitasi speranza ed alla generosità del committente.

Angelo Sacchetti.

Giurati. -- Lunedì il corrente avanti questo R. Tribunale Sezione I° avrà luogo in pubblica udienza la estrazione dei giurati che dovranno prestare servizio nella I° sessione del III° trimestre, la quale incomincerà il giorno 28 pure corrente.

Una giusta osservazione. ci viene comunicata da un bravo soldato e noi affrettandoci a renderla di pubblica ragione, saremo lieti se l'appoggio che vi prestiamo potrà muovere le autorità agli opportuni provvedimenti. Chi abbia visitato in questi giorni il recinto del Prato della Valle non avrà potuto certo evitare lo spettacolo dei giuochi -- esposti là alla tentazione della povera gente, come una malaugurata esposizione d'arti e d'industrie.

Noi non vogliamo scendere a indicare specificamente il banchetto di Tizio, per non offendere la suscettibilità della baracca di Caio, noi diciamo soltanto che queste indicazioni, che noi vediamo sotto l'incognito, meritano di non cadere inavvertite da chi solertemente presiede agli uffici della P. S.

Non si tratta, è vero, di giuochi, o d'industrie che urtino direttamente contro il disposto positivo d'un articolo di legge, ma si tratta pur sempre d'un fatto incontestabile, quello cioè che quegli artifizii spiegati là a danno dei poveri frequentatori di quello spettacolo urtano un poco il senso morale.

Noi abbiamo veduto più volte, ad esempio, numerose comitive di soldati raccolte là, in un estatica contemplazione, innanzi il bazar, le lotterie e i giuochi di varie guise, subire i mille fascini della tentazione e perdere in qualche minuto i pochi centesimi del loro borsellino, senza sugo e senza frutto veruno.

A questo modo si gabbia la buona fede dei credenziosi, con imbrogli intollerabili e ai quali certo provvederanno le Autorità cittadine.

Ritratto. -- Alla cartoleria del sig. Draghi sta esposto il ritratto a

olio del cav. Carlo Zambaldi, e ne è autore il sig. Amadini Augusto di Cremona.

Il ritratto ci pare riuscito somigliantissimo e condotto con molta verità di carattere e forza di colorito. Dove sta poi il maggior merito dell'artista si è nell'aver indovinato l'espressione del volto da una semplice fotografia a cui manca molta parte di vero, di quel vero che la luce non può ripetere e che non si ottiene che col magistero del pennello.

Società dei Parrucchieri. -- Siamo pregati di annunziare che ricorrendo le Corse dei cavalli in giorni festivi, i proprietari barbitonsori sono autorizzati tenere aperto il loro esercizio anche nelle ore, in cui è prescritta la chiusura.

Così un avviso dalla Segreteria della Società.

Un baccano indiato. -- Gli abitanti della Piazza dei frutti si lagnano di un baccano indiato, che succede quasi ogni notte in uno dei più antichi e frequentati Caffè di quella Piazza, con grandissimo disturbo dei pacifici cittadini, che hanno bisogno di sonno per ristorarsi dalle fatiche della giornata. Convien dire che gli autori di quel baccano non abbiano lo stesso bisogno, forse perchè trovano di loro comodo far della notte giorno, e passar tutta la vita nella crapula e nell'ozio.

Ma leggi d'ordine pubblico ci sono, e finchè ci sono devono essere rispettate a tutela della generalità dei cittadini.

Noi speriamo che questo cenno basti, e che al deplorato inconveniente sia posto un freno da chi spetta.

In Prato. -- Questa sera, alle ore 7, avrà luogo in Prato la prova dei sedoli, che prenderanno parte alla corsa di domenica.

Crediamo opportuno di raccomandare al pubblico di non affibbiarsi troppo vicino allo steccato e per due motivi: primo perchè potrebbe succedere molto facilmente qualche disgrazia -- secondo perchè è necessario di lasciare libera la pista ai corridori.

Novità bibliografica. -- Il *Consigliere delle famiglie* di Alessandro Anserini è per noi italiani una pubblicazione altrettanto interessante che nuova. In un elegante volume di oltre 400 pagine, scritte in modo semplice, piano, accessibile a tutte le intelligenze, si trovano tutte le notizie, indicazioni e spiegazioni che sono necessarie od utili alla pratica della vita familiare e sociale. Notizie, precetti e consigli sono divisi in altrettanti capitoli quanti sono gli svariati argomenti cui si riferiscono, della casa, degli alimenti, della igiene, della medicina domestica, dell'economia, della toilette, del galateo e degli usi sociali, del commercio ecc., di tutte insomma quelle nozioni che interessano nella pratica giornaliera qualunque ordine di persone. È uno di quei *vademecum domestici*, o prontuarii per le famiglie, che in Inghilterra già da tempo sono ricercatissimi, onde colà le pubblicazioni di questo genere hanno una diffusione eccezionale, e se ne consumano in breve assai edizioni. Questa dell'Anserini è la prima che veda la luce fra noi, fatta espressamente per gli Italiani ed accomodata ai nostri bisogni e costumi. Annunziando e raccomandando questo volumetto, che si trova vendibile alla libreria Draghi, siamo certi di rendere un servizio ai nostri lettori.

Il Nuovo Secolo. -- Abbiamo ricevuto da Milano il primo numero di un nuovo foglio settimanale di gran formato, col titolo: *Il Nuovo Secolo*.

Si pubblica ogni giovedì, ma promette di aumentare tanto il formato che il numero delle pubblicazioni settimanali a norma dell'accrescimento dei suoi abbonati.

Si occupa degli interessi economici italiani agricoli, industriali e commerciali, ed è *Organo delle nostre Colonie*.

Auguriamo al *Nuovo Secolo* prosperi sorti.

Triste fatto. -- A Tribano poco mancò non si complessse un parricidio. Certi Vanzan Antonio e Giovanni, padre e figlio, erano usciti l'altro ieri assieme nei campi. Pare che tra loro ci fossero dei dissidi piuttosto profondi su delle questioni d'interesse, poiché in quel giorno vennero a contesa acerbissima e -- trascorrendo dalle parole ai fatti -- il figlio, levato il badile, lo battè sul capo del padre e poscia, non contento di ciò, gli diede un morso violento al dito mignolo della mano destra.

Le ferite riportate dall'Antonio Vanzan non sono molto gravi -- però forse, se oggi non abbiamo a segnare un parricidio di più nella storia degli enormi delitti, è dovuto meramente a circostanze fortuite.

Tassa sugli alcool. -- Il ministro delle finanze ha con suo decreto deliberato che anche la ricchezza alcoolica del vino naturale della Sicilia, per gli effetti della restituzione della tassa sull'alcool aggiunto in caso d'esportazione, sia ridotta a 14 gradi invece di 16 ai quali era stata precedentemente stabilita coll'areometro centesimale di Gay Lussac. L'efficacia di questa disposizione dovrà partire dal giorno dell'andata in vigore della legge 12 settembre 1879.

Un vescovo italiano. -- Scrivono da Vittorio, 5, alla *Gazzetta di Venezia*:

«Vi riferisco un aneddoto che onora i sentimenti nobilissimi di nostro monsign. Vescovo Corradino-Maria dei marchesi Cavriani.

Giorni fa, durante il pranzo, venendosi a discorrere sui deplorabili fatti di Marsiglia, il precettore del marchese nipote del vescovo e di nazionalità francese, si fece lecito di esprimere alcuni apprezzamenti poco benevoli verso l'Italia e gli Italiani.

Richiamato in sulle prime a più mite e prudente contegno, il precettore rincarò la dose con un epiteto volgare e provocante, sempre all'indirizzo della nazione italiana.

Mons. Vescovo, benchè d'indole molto mite, a quella frase balzò dal suo seggio, e chiamandosi *orgoglioso di essere italiano*, fece mettere il precettore all'uscio, e lo licenziò sull'istante dal Palazzo, colla piena approvazione del nipote poco dopo intervenuto; nè valsero a rimuoverlo da tale proposito i pentimenti e le scuse che fece il precettore dipoi.

Questo piccolo episodio, appena conosciuto, destò un plauso generale nella cittadinanza senza distinzione di partiti, e credo quindi sia meritevole della pubblicità, a giusta lode di mons. Vescovo Cavriani, e ad esempio di chi intende a suo modo la fratellanza latina.»

Omicidio. -- Leggesi nel *Piccolo di Napoli*, 8:

«Un omicidio: alle otto pom. di ieri svizzero, in piazza Municipio, ora Birreria italiana. Pasquale Brandi, garzone di vinaio, ebbe un diverbio ieri mattina con un Salvatore, facchino, addetto alla guardia della scalinata che mena alla terrazza della Birreria. La causa della contesa, secondo alcuni, diversi mozziconi di sigari, secondo altri la gelosia.

Dopo uno scambio di insulti e contumelie parve tutto finito.

Ma Salvatore aveva giurato vendetta e volle compirla.

Si provvide di un pugnale e postosi in agguato dietro la porta della scalinata, aspettò che il Brandi gli passasse dinanzi. Brandi, per mala ventura, passò, e Salvatore gli assottò due pugnalate, una al petto, l'altra al fianco destro.

L'assassino si diè alla fuga, la povera vittima, moribonda, fece alcuni passi barcollante, e cadde. Trasportato all'ospedale de' Pellegrini, morì nell'atrio.»

Un Sindaco annegato. -- Leggiamo nel *Corriere del Larvo* del 7: Ieri l'altro verso le tre pom., il Sindaco di Griante (Tremezzina) Carlo Cermenati si tuffò nel lago per bagnarsi, come era accostumato di fare.

Ma tosto scomparve senza che si avesse il tempo di accorrere in suo aiuto: né più ritornò a galla. Il cadavere non fu ancora pescato. Un mallore improvviso, o più probabilmente una indigestione, dacchè aveva da poco mangiato, gli furono fatali.

Era giovane -- poco oltre la trentina, e celibe. Lascia però la vecchia madre, un fratello, e parenti nella massima desolazione.

Un parto trigemino. -- Leggesi nel *Risorgimento*, in data di Torino, 8:

«Una donna per nome Eugenia Marone, d'anni 34, moglie d'un operaio dell'Arsenale, abitante in via Cappel d'oro. n. 6, p. 2, diede ieri mattina alla luce nientemeno che tre gemelli un maschio e due femmine. E tutti godono buona salute compresa la puerpera! Potenza della cola luminosa della Cometa! »

Atto coraggioso. — Nel convegno della ferrovia fra Empoli e Firenze mercoledì sera si ebbe a lamentare una grave disgrazia, prodotta dall'imprudenza imperdonabile commessa nell'aver lasciato socchiuso lo sportello di un vagone di 3ª classe. Una bambinetta che si era appoggiata in quel punto, cadde sul piano stradale: un coraggioso brigadiere dei reali carabinieri, non curando il pericolo, si precipitò dalla carrozza, raccolse la povera infelice e riuscì con le sue grida a far fermare il treno. La povera bambinetta, riconsegnata ai suoi desolati genitori che erano nel treno, aveva riportate gravissime lesioni.

Ci auguriamo che il Governo sappia premiare come si deve l'atto coraggioso del bravo brigadiere.

(Gazzetta dell'Emilia)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dell'8 luglio

NASCITE

Maschi N. 1. — Femmine N. 1.

MATRIMONI

Malvezzi Ettore fu Giacomo compositore di caratteri celibe, con Strazzon Teresa di Felice sarta nubile, entrambi di Padova.

Salmasso Francesco di Agostino segretario celibe, con Bellan Elvira di Giambattista possidente nubile, entrambi di Contarina.

MORTI

Vanuzzi Giacomo fu Domenico di anni 49 pensionato celibe.

Valdichi Laura d'anni 1 mesi 2.

Danieletti Rizzi Brigida fu Lodovico d'anni 53 industriale vedova.

Quattro bambini esposti.

Tutti di Padova.

CRONACA DELLA PROVINCIA

S. Apollinare, giugno 1881 (1).

Dell'incedere incessante dell'umana civiltà, è norma il continuo succedersi di quelle istituzioni tanto vantaggiose che hanno per iscopo la mutua previdenza. E il nostro paesello di S. Apollinare alla modestia del quale fa nobile contrasto lo spirito filantropico dei suoi abitanti, ben comprese che rassicurare una lagrima, lenire un dolore di un nostro fratello è quanto prodigare del bene a se stessi; animato da tali sentimenti di fratellanza si diede all'opera nell'istituzione di una Società operaia di mutuo soccorso.

Dopo l'adesione di ben più che 130 soci, non poca cosa, in un paese che non arriva a 3000 abitanti, il 20 giugno si fece l'inaugurazione della Società unitamente alla benedizione della Bandiera.

Tutto il paese era imbandierato ed in festa; alle 10 del mattino i soci dalla casa del sig. Pa. lo Turri, al quale dobbiamo una parola di ringraziamento per il dono della Bandiera, preceduti da questa e dalla distinta banda musicale di Polesella, unitamente alle Autorità locali, che gentilmente attendevano davanti al Municipio, in bell'ordine mossero alla Chiesa parrocchiale. Il signor Campo nob. Alessandro, sindaco del paese, e l'egregia e gentile signora consorte del benemerito sig. Angelo, Presidente della Società, che elargì a beneficio di essa lire duecento, furono i padrini ottimamente scelti nella cerimonia ecclesiastica.

Finiva la funzione religiosa, i soci uscirono dalla Chiesa e con altrettanto bell'ordine si sono recati nel locale della Scuola Comunale, dove il Presidente con brevi e sentite parole ha esternato la sua grande soddisfazione per l'ottimo avviamento della Società.

Pocchia il sig. Turri Giovanni lesse un forbito discorso, applauditissimo per chiarezza di forma e per elevatezza di concetti, discorso che sarà messo alle stampe e distribuito a ciascuno dei soci.

Da ultimo il Sindaco rispose ai ringraziamenti del sig. Turri, promettedo il suo appoggio.

L'adunanza quindi si sciolse con segni manifesti di viva contentezza.

Verso le 4 del dopo pranzo una folla considerevole si riversava dai paesi circonvicini, e faceva ressa nella piazza di S. Apollinare.

Alle 7 la banda suonò in piazza scelti pezzi, e ad ora più tarda vi furono fuochi d'artificio, ed una splendida illuminazione chiuse la festa.

(1) NB. Le esigenze della lotta per le elezioni e la continua sovrabbondanza della materia ci hanno impedito finora di pubblicare questa corrispondenza. N. della R.

Il merito principale dell'ottimo andamento di questa solennità, è dovuto alla Commissione incaricata, che si prestò con tutta la premura, e che riuscì nel suo intento in modo veramente superiore ad ogni elogio.

Confidiamo che un tal giorno sia preludio di un prospero avvenire per la Società Operaia Apollinare; questo è il fervido voto dello scrivente.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Un cenno solo sull'Accademia di beneficenza di ieri; con la riserva di dirne prestissimo diffusamente.

Fu, senz'altro, un completo successo. Maestri, artisti, dilettanti, tutti gareggiarono nel miglior modo possibile alla riuscita del gradito spettacolo.

E crediamo che la riuscita sia stata più che soddisfacente anche riguardo agli incassi, destinati a soccorrere una grande e immeritata sventura.

Le nostre lodi ai pietosi e zelantissimi promotori - lodi sentite, incondizionate, sincerissime; le nostre congratulazioni piene ed intere agli esecutori del programma.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 8. Rendita it. godibile da

1º luglio 1881 90,43. 90,63.

1º gennº 1881 92,60. 92,80.

I 20 franchi 20,09. 20,11.

MILANO 8. Rendita it. 92,45.

I 20 franchi 20,06. 20,13

Sete. Scarsità d'affari prezzi infimi.

LIONE, 7 Sete. Affari piuttosto dimi-

cili, e poco attivi.

Corriere del Mattino

Il rancio del soldato

Leggiamo nell'Esercito: La circolare del ministro della guerra sulle economie incomincia a produrre i suoi frutti e pur troppo dobbiamo aggiungere che si è cominciato ad applicarne i principi in un momento punto propizio, quello dei campi.

Ci scrivono per esempio che le truppe, le quali fino al giorno d'oggi, durante il campo avevano una razione di carne di 220 grammi, in seguito alla circolare ministeriale, se la sono veduta ridotta a soli 210 grammi.

Dieci grammi di più, dieci grammi di meno, si dirà non contano molto, ma l'impressione morale di questi provvedimenti non si vuol proprio metterla in conto?

Le fortificazioni di Biserta

Lo Standard pubblica una lunga lettera di Hobart pascià, ammiraglio turco, inglese di nazione, sopra la questione tunisina. Hobart pascià chiama l'attenzione dell'Inghilterra sopra la gravità della situazione nel Mediterraneo ed eccita il governo a proporre la riunione di una Conferenza internazionale onde arrestare i movimenti della Francia in Africa e interdirla di fortificare Biserta.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Neduta dell'8 luglio

Giurano Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini, Orsini.

Sopra proposta di Chiesi deliberasi di rimandare a una commissione di cinque membri nominabile dal presidente l'esame delle modificazioni proposte da Gadda al regolamento alla Corte (?).

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (urgenza).

Berti presenta il progetto pel censimento (urgenza).

Sacchi chiede l'urgenza pel progetto della fusione Florio Rubattino. L'urgenza è ammessa.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute, sono approvati.

Discutonsi e approvansi i progetti modificazioni alla legge 1879 sulle ferrovie; costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Parteciparono alla discussione i senatori Brioschi, relatore, Maiorana, Gadda, Pecile e altri.

Durante la discussione, Baccarini promise di presentare a novembre un progetto suppletivo per strade obbligate; progetti per bonifiche e la classificazione dei posti.

Il primo (e non il quarto) ufficio del Senato che non lo aveva fatto ieri, elesse i suoi commissari oggi per la legge elettorale. Essi sono Cannizzaro e Errante.

La commissione radunerassi domani per costituirsi e cominciare i lavori. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 8. - Ore 9,15 giorno 7 - Il miglioramento di Garfield continua.

LONDRA, 7. - (Camera dei Comuni). - Northcote domanderà lunedì se la voce di mobilitazione delle truppe francesi sia fondata.

Gladstone, rispondendo a Magniac, dichiara che il governo non ha preso alcun impegno; nessuna autorità venne conferita ai delegati inglesi presso la conferenza per fare alcun mutamento al di là d'una legge monetaria fra le potenze usanti l'argento.

La Banca d'Inghilterra consente di aver parte nella riserva dell'argento. La Banca non ebbe difficoltà a dare alla Conferenza tale assicurazione.

Freemantle comunicò alla conferenza tale informazione, aggiungendo che l'Inghilterra non è intenzionata di modificare la legge monetaria e che i rappresentanti suoi non sono autorizzati di fare altra dichiarazione.

Hartington aggiunge che i rappresentanti indiani sono autorizzati soltanto a prendere i seguenti impegni per un certo numero d'anni. Il governo non si allontana in alcuna direzione, diretta a scemare il valore dell'argento dalla pratica attuale per la monetazione d'argento; però la moneta indiana sarà accettata dagli altri paesi usanti l'argento; gli altri governi accetteranno l'impegno monetario dell'argento in ragione del 15 1/2. È obbligo per l'India restando soltanto finché tali condizioni restano in vigore (??).

LONDRA, 7. - (Camera dei lordi). - Salisbury chiede al governo di usare la propria influenza per proteggere l'industria dello zucchero in India.

Granville approva Canarvon, il quale dichiara che nessun trattato di commercio con la Francia è preferibile ad un trattato peggiore del precedente.

COSTANTINOPOLI, 7. - L'esecuzione per la sentenza nel processo Abdul-Aziz probabilmente è ritardata, la Porta proseguendo la revisione dei conti di palazzo.

DUBLINO, 8. - Due possidenti della contea di Mayo furono feriti a faciliate, uno mortalmente.

ORAN, 8. - Numerosi predatori sono intorno i cantieri di Alfa. Assicurarsi che Bu-Amema depreddò un'altra nostra tribù.

ROMA, 8. - Stamane si firmò il contratto pel prestito fra Magliani e Bombini. Il versamento in oro ascende a 44 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione, affinché l'operazione non abbia a recare il menomo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese.

La parte del prestito riservata all'Italia è 244 milioni, all'estero 490. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 0/0. Il primo versamento avrà luogo al settembre prossimo. Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all'estero in rendita, e ciò per impedire la ricerca dell'oro. In Inghilterra vi sarà emissione pubblica. L'operazione sarà tutta compiuta entro il settembre 1882. Prezzo 88,25, godimento primo gennaio.

PARIGI, 7. - Il governo è deciso di mandare a Sfax quattro battaglioni, staccati dalla guarnigione di Lione.

Un dispaccio del Temps da Tunisi dice: Dei cavalieri indigeni predatori arrestarono delle carovane presso Grombrelia a 30 chilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù sono rivolte a Gabes. Insiste sulla necessità di spedire forze sufficienti. Biasima il richiamo prematuro di parte del corpo di spedizione.

La Commissione parlamentare per il traforo del Sempione approvò una risoluzione invitante il governo ad avviare negoziati coi governi interessati

per la costruzione di una nuova linea internazionale attraverso le Alpi.

La Commissione spera che il governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

RAGUSA, 7. - L'insurrezione continua sulla montagna di Yakova. Derwich non può domarla.

ROMA, 8. - A Londra vi sarà sottoscrizione pubblica pel prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 corrente.

TUNISI, 8. - È giunto l'avviso Authon.

PIREO, 8. - È partita la corazzata Roma.

SMIRNE, 8. - È giunta la prima divisione della squadra permanente.

SALONICCO, 8. - È partita stamane la Castelfidardo.

SUEZ, 8. - L'avviso Rapido è giunto stamane; parte domani per Assab. Tutti bene.

MEDIAH, 8. - Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax, annunzia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere mussulmano. Gli insorti resistevano ancora.

8. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 9 Luglio 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 4 s. 57

Tempo m. di Roma ore 12 m. 7 s. 24

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

8 Luglio	Ore 9 ant	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	758,1	756,4	755,7
Term. centigr.	+25°,7	+29°,2	+23°,3
Tens. del vapor acqueo.	12,62	13,28	17,09
Umidità relat.	52	44	71
Direz. del vento	EN E	SSE	SSE
Vel. chil. oraria del vento.	19	9	14
Stato del cielo	sereno sereno	sereno	nuvolo sereno

Dalle 9 ant. del 8 alle 9 ant. del 9

Temperatura massima — + 29°,5

minima — + 19°,7

Corriere della Sera

9 LUGLIO

NOTIZIE MILITARI

L'accordo finanziario - militare.

Sappiamo che i dissensi tra il Ministero delle Finanze e quello della Guerra vennero composti e le difficoltà appianate in seguito all'impegno preso da quest'ultimo di non presentare proposte d'aumenti nello stipendio degli ufficiali e nelle pensioni militari o che gravitino su bilanci precedenti al 1883.

Se esatte sono queste informazioni, non possiamo a meno che rimanerli spiacenti del risultato dell'accordo, poichè dopo il notevole miglioramento negli stipendi degli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e provinciali e perciò anche degli impiegati del Ministero della Guerra, giustizia vuole che non si ritardi più oltre l'estensione di tal beneficio agli ufficiali del R. Esercito, i quali hanno diritto da parte del Governo a trattamento almeno non inferiore a quello dei suoi impiegati civili. (Esercito)

Condanna capitale.

Il 4 luglio 1881 il Tribunale Supremo di Guerra e Marina ha rigettato il ricorso del soldato della 2ª compagnia di Disciplina Ioannisci Rocco contro la sentenza 23 aprile ultimo del Tribunale Militare di Venezia, che lo condannò alla pena della morte per insubordinazione con mancato omicidio premeditato. La difesa ha sporto ricorso per la grazia sovrana. (idem)

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 8.

Non si ha ancora alcuna notizia sul bombardamento di Sfax.

Tale silenzio è interpretato sinistramente.

Vuolsi che le navi non abbiano potuto avvicinarsi alla città.

L'attitudine del governo turco è oltremodo energica.

Questa impressione anche un articolo della National Zeitung di Berlino, il quale dice che la Repubblica francese è molto prossima alla sua prima guerra.

La Germania, dice quel giornale, ha tenuto un contegno verso la Francia, tale da meritarsene la gratitudine.

Le elezioni generali sono fissate pel 2 ottobre.

Da Marsiglia sono partiti in un mese 3640 italiani. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. - Conferenza monetaria. — Dopo i discorsi di Magnin e di Denormandie a favore dell'aggiornamento, la Conferenza votò ad unanimità la proposta motivata dalla Francia e dagli Stati Uniti esprimente il voto che i negoziati restino aperti tra gli Stati, che parteciparono alla Conferenza, e che questa si convochi nel 12 aprile 1882, onde regolare i particolari della convenzione monetaria, che sperasi allora sarà conclusa.

PARIGI, 8. - I Delegati italiani della Conferenza partono oggi.

PARIGI, 8. - La Camera approvò il bilancio della guerra dopo respinti tutti gli emendamenti proposti.

TUNISI, 8. - Nuove truppe riceveranno l'ordine di partire per Sfax. Corre voce che la rivolta si accenti nella Tunisia meridionale.

ROMA, 9. - La Convenzione pel prestito si compone di quattordici articoli.

In Italia non vi sarà sottoscrizione affine di evitare il rialzo dei cambi per la ricerca dell'oro.

Oggi, a mezzogiorno ebbe luogo un Consiglio di ministri.

NOTIZIE DI BORSA

9 luglio

	Donaro
Pezzi da 20 cont. F.	20,06
Genove contanti . . .	—
Banconote austriache contanti . . .	215 75
Azioni Banco Venezia fine corrente . . .	313.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. . . .	415 —
Lottiture di ser. cont. . . .	56,30
Rend. it. per conto . . .	92,30
— fine corr.	93,40
Credito Mobil. Ital. fine corrente	948
Banca Naz. id.	2450

Telegrammi delle Borse

Vienna

	7	8
Obblig. dello Stato 50/100	77,60	77,65
Prestito Nazionale . . .	78,85	78,55
Prestito 1860 con lott. . .	132,75	133,25
Azioni della Banca . . .	834.—	834.—
Azioni di Credito Mob. . .	354,30	357,90
Argento	—	—
Londra	116,90	116,90
Zecchini Imperiali	5,50	5,50
Pezzi da 20 franchi	9,29	9,27 1/2

Parigi

Rendita italiana	92,30	92,05
Rendita francese	86,10	86.—

Milano

Rendita	92,65	92,65
Oro	20,06	20,07
Londra	25,13	25,15
Francia	100 —	100,05

F. SACCHETTO compr.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Annunzi

FALLIMENTO

L. BETTO-VANZELLI E C.

Lunedì undici corrente e successivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nel negozio ex-Paveggio in Via San Lorenzo comincerà

L'ASTA GIUDIZIALE

degli effetti del fallimento suindicati rimasti invenduti a prezzi inferiori alla stima.

I Sindaci

rag. Giuseppe cav. De Castello

avv. Carlo dott. Tivaroni.

2

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

della Premiata Fabbrica

DI

A. PRIULI-BON

Leggieri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qual acqua bibita fredda, o per aida, essi si prestano quod appeto complementano al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specializzazione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 379, vicino la Piazza delle Erbe - tanto al drittaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre di biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

34 10

V. B. PEROCO & C.

Calle della Frezzeria, N. 1769-70-71-72

VENEZIA

CORREDI

da sposa, famiglia e bambini

Tellerie e Biancherie - Tappeti - Stoffe per Mobili e da chiesa - Cortinaggi - Tralicci - Coperte - Stoffe, Mantelli da signora - Specialità Seterie e Lanerie nere - Sciallerie-Plaids Maglierie - Calzami ecc. ecc. delle principali Fabbriche a

PREZZI LIMITATI FISSI

sconto 2 p. 0/0

NB. Dietro richiesta spediscono campioni. 22 222

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con reca pito presso il Caffè del Con mercio

in Piazza delle Biade Padova

avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e conseguì a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi o'astissimi.

Callegari Orazio.

LA DITTA

ALESSANDRO MICHIELLI

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Augusto due Vecchie una forte partita di Stoffa Lana patinata nera, adattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantellina da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 550

Più Thibet neri e Mussole da Lire 1,50 a 6,00.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1,40 a 2,75.

Seterie nere in sorte da Lire 2,90 a 6,00.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1,50.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora.

Estrazione del R. Lotto eseguita in Venezia

77 - 34 - 19 - 28 - 46

L. Wollmann

representante

F. WERTHEIM & C., VIENNA

CASSE FORTE

garantite

contro le

infrazioni

e gli

incegni

Deposita sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 29-77

S P E T T A C O L I

CIRCO EQUESTRE diretto dai fratelli Amato in Piazza V. E.

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(256) Intendenza di Finanza della Provincia di Padova AVV SO

Con Decreto Reale 5 Giugno 1881 N. 236 (Serie 3) inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del giorno 22 detto mese...

In detta zona il limite del dazio, oltre il quale i coltivi e gli oli minerali e di resina rettificati sono soggetti a bollata di circolazione...

Tanto si rende noto per norma degli intere sari, con l'avvertenza che le disposizioni portate dal sopraccennato Decreto avranno effetto dal giorno 7 corrente mese.

L'Intendente C. NCRIS

(257) Sunto di Notificazione

A sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice Proc. Civ. lo sottoscritto usciere addetto al Tribunale Civile e Correz. di Padova notifico al sig. Soffler Fortunato di sconosciuto domicilio...

Dall'Ufficio Usrieri del Tribunale Padova, 21 Giugno 1881. PIER ODOVICO BAGNO

(259) R. Tribunale di Padova

Vendita di immobili con ribasso di un settimo decimo

Con ordinanza 14 giugno 1881 nell'esecuzione immobiliare promossa dalla locale Cassa di Risparmio contro Boscolo don Simona...

11 antim. l'incanto che si aprirà al prezzo di Lire 6317,40 sotto le condizioni portate dal bando...

Padova, 6 luglio 1881. Il Cancelliere SILVESTRI

(260) R. Tribunale di Padova

Vendita immobiliare con ribasso di un settimo decimo

Con ordinanza di questo R. Tribunale 31 maggio 1881 venne rinviata all'udienza 19 luglio successivo...

Padova, 5 luglio 1881. Il Cancelliere SILVESTRI

(261) Sunto di Citazione

Ad istanza di I sig. avv. Vincenzo dott. Bonoro fu Giuseppe domiciliato in Padova Via Zucchi...

Padova, 5 3 Luglio 1881. SORANZO EMILIO, usciere

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ACQUA ANATERINA di dott. I. G. POPP. Patentata e brevettata in America e in Inghilterra. In Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2. Profetibile a tutte le altre acque...

STORIA DI PADOVA dalla sua origine sino al presente. Pr. Giuseppe Cappellotti. Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto - Volumi due in-8. PREZZO LIRE QUINDICI

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO. Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua L. 22. - vetri e cassa . . . 13,50 L. 35,50

Premiata Tip. Sacchetto Lussana prof. Filippo FISILOGIA UMANA APPLICATA ALLA MEDICINA. VOLUME INNERVAZIONE Padova 1881, in-8° grande Prezzo del Volume L. 25

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO MANFREDINI GIUSEPPE PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE Fascicolo IV. -- It. Lire UNA

ORARIO FERROVIARIO attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia. PADOVA per VENEZIA / VENEZIA per PADOVA. Partenze da PADOVA: misto 2,40 a. 4,20 a. diretto 3,54 a. 4,54 a. omnibus 6,19 p. 9,10 p. etc.

Ferrovie della Società Veneta. PADOVA per BASSANO / BASSANO per PADOVA. Partenze da PADOVA: omn. 5,22 a. 8,23 p. misto 6,48 p. etc.

TRATTATO di Idraulica Pratica PER TURAZZA PROF. DOMENICO. Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Teatro Veneziano di Giacinto Gallina VOLUME I El moroso della nonna • Le barufe in famedia Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO P. A. PROF. SACCARDO SOMMARIO DI UN Corso di Botanica Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO BELLAVITE PROF. L. RIPRODUZIONE DELLE NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE Padova, in-8 - Lire 8. Note illustrative e critiche AL CODICE CIVILE DEL REGNO Padova, in-8 - Lire 5. SANTINI PROF. G. Tavole di Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

Esrazione del R. Lotto in Venezia: 77 - 34 - 19 - 28 - 46

Dante e Padova PREZZO LIRE 6